



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, che all'articolo 1 istituisce il Ministero dell'università e della ricerca (MUR) e il Ministero dell'istruzione, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTA la legge n. 178 del 30 dicembre 2020 recante l'approvazione del "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e del bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020 recante la "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 e in particolare l'art. 60 recante misure straordinarie a sostegno degli studenti e del sistema della formazione superiore e della ricerca, il quale dispone, al comma 1, che *"in considerazione dei disagi determinati dalla crisi epidemiologica da COVID-19, al fine di favorire l'attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore, nonché di azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, è istituito, per l'anno 2021, un fondo con dotazione pari a 50 milioni di euro da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuati i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse di cui al presente comma tra le università, anche non statali legalmente riconosciute ammesse al contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243, e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508. Ai relativi oneri, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede ai sensi dell'articolo 77"*;

VISTA la legge 24 dicembre 1993, n. 537, che all' art. 5, comma 1, lett. a), ha istituito il fondo di finanziamento ordinario delle università statali;

VISTO il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, e in particolare l'articolo 2, comma 5, in cui si prevede di porre a carico della Provincia autonoma di Trento il finanziamento dell'Università degli Studi di Trento per un importo non superiore alla media delle assegnazioni statali di competenza attribuite all'Università per le medesime funzioni nel triennio 2007 – 2009, e l'articolo 5, comma 2, in cui si prevede che *"alle medesime condizioni di parità con gli altri Atenei italiani, l'Università può concorrere all'assegnazione dei fondi statali di incentivazione, ivi compresi quelli relativi alla mobilità dei docenti"*;

VISTO l'articolo 12-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, il quale prevede che *"Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, rientrano tra i fondi statali di incentivazione le quote destinate agli atenei diverse da quelle di seguito elencate: la quota base, la quota premiale e l'intervento perequativo del fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), il fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario, il fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche e il fondo per le borse di studio universitarie post lauream, in quanto già ricomprese nella quota relativa alla legge 14 agosto 1982, n. 590"*;

VISTO decreto ministeriale 31 marzo 2016 (prot. n. 216), con il quale, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2016, n. 89, è stata istituita la Scuola internazionale di dottorato *Gran Sasso Science Institute (GSSI)*, come Istituto di



Il Ministro dell'università e della ricerca

istruzione universitaria di alta formazione dottorale ad ordinamento speciale, con specifico contributo a valere su distinto capitolo di bilancio a decorrere dall'anno 2016, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dello stesso d.l. n. 42 del 2016;

RITENUTO che il GSSI possa partecipare alle assegnazioni di cui al presente decreto, in coerenza con quanto previsto dal citato articolo 12-*bis* del d.l. n. 91 del 2017;

VISTA la legge 29 luglio 1991, n. 243, relativa alle Università non statali legalmente riconosciute e in particolare l'articolo 2, comma 1, in cui si prevede che lo Stato può concedere contributi, nei limiti ivi stabiliti, alle università e agli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti che abbiano ottenuto l'autorizzazione a rilasciare titoli di studio universitario aventi valore legale;

VISTA la legge 28 gennaio 1999, n. 17, di integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, relativo all'intervento delle Università a favore degli studenti con disabilità e al sostegno finanziario annuale del Ministero agli Atenei statali a valere sul FFO;

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante la riforma delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTO l'articolo 2, comma 123, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede che la quota destinata alla Libera Università di Bolzano e al Conservatorio di Bolzano, a seguito del trasferimento delle competenze alla Provincia autonoma di Bolzano, deve essere accantonata in bilancio e resa indisponibile;

VISTO l'art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 relativo alla programmazione triennale e alla valutazione delle Università;

VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, relativo a "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1", con particolare riferimento all'art. 3 "Percorsi di orientamento";

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, relativo alla "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTI i provvedimenti legislativi finalizzati a interventi a sostegno degli studenti, in particolare l'art. 1 del decreto legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170, recante "iniziative per il sostegno degli studenti universitari e per favorirne la mobilità", e l'art. 1, co. 290 – 293, della l. 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), relativi ai piani per l'orientamento e il tutorato;

VISTO l'art. 22-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, relativa alla statizzazione e razionalizzazione delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica non statali;

VISTI l'art. 1, co. 742, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'art. 1, co. 282, legge 27 dicembre 2019, n. 160, e l'art. 1, comma 542, della L. 30 dicembre 2020, n. 178, relativi al finanziamento annuale da parte del Ministero alle Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale statali per l'attuazione ai servizi e alle



Il Ministro dell'università e della ricerca

iniziative in favore degli studenti disabili nonché degli studenti con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento;

VISTO il decreto ministeriale del 25 marzo 2021, n. 289, relativo a “Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021 – 2023” adottato in attuazione dell’art. 1-ter della citata legge n. 43/2005, con il quale sono stati, fra l’altro indicati tra gli obiettivi della programmazione l’ampliamento dell’accesso alla formazione superiore e la innovazione dei servizi agli studenti per la riduzione delle diseguaglianze, fornendo altresì appositi indirizzi per l’orientamento e il tutorato degli studenti;

CONSIDERATO che le risorse di cui al citato art. 60 del D.L. 73/2021, pari complessivamente a 50 milioni di euro, sono state stanziare sul capitolo 1720 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l’anno 2021

CONSIDERATA la necessità di definire i criteri di riparto e di utilizzazione delle suddette risorse;

DECRETA

Articolo 1 (Ripartizione risorse)

1. Le risorse stanziare sul fondo di cui all’art. 60, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, iscritte sul capitolo n. 1720 dello Stato di previsione del Ministero dell’università e della ricerca dell’anno 2021, sono ripartite a titolo di cofinanziamento in base alla tipologia di Istituzione, tenuto conto della dimensione, dei percorsi di studi e del numero delle Istituzioni, come segue:

Tipologia Istituzione	Importo
Istituzioni universitarie statali	€ 40.000.000
Istituzioni universitarie non statali	€ 4.000.000
Istituzioni dell’alta formazione artistica musicale e coreutica statali	€ 5.150.000
Istituzioni dell’alta formazione artistica musicale e coreutica non statali	€ 850.000
TOTALE	€ 50.000.000

2. Con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, le risorse di cui al comma 1 sono ripartite sui seguenti capitoli di bilancio del medesimo stato di previsione per gli importi di seguito indicati:

Capitolo	Denominazione capitolo	Importo
1694 pg. 11	Finanziamento ordinario università	€ 40.000.000
1692 pg 3	Contributi alle università non statali	€ 4.000.000
1673 pg. 6	Assegnazioni per il funzionamento amministrativo e didattico delle Accademie di belle arti, degli Istituti superiori di studi musicali e coreutici e biblioteche annesse, dell’Accademia nazionale d’arte drammatica e degli I.S.I.A.	€ 5.150.000
1781 pg 2	Contributi agli istituti superiori di studi musicali non statali	€ 650.000
1782 pg 2	Contributi alle accademie non statali di belle arti	€ 200.000
	TOTALE	€ 50.000.000



Il Ministro dell'università e della ricerca

3. Le risorse di cui al comma 1, da utilizzare secondo le modalità indicate all'articolo 2, sono ripartite fra le Istituzioni afferenti a ciascuno dei tipi sopraindicati, secondo i criteri indicati agli articoli 3, 4, 5, 6.

Articolo 2 (Modalità di utilizzo)

1. Le risorse di cui all'articolo 1 sono utilizzate dalle Istituzioni per le finalità di cui all'art. 60, comma 1, del D.L. 73/2021 a titolo di cofinanziamento delle attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore e alle azioni di recupero e inclusione anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.
2. Le attività e azioni di cui al comma 1 sono finalizzate a rimuovere le diseguaglianze, connesse alla condizione sociale e personale, che determinano disparità nell'accesso alla formazione superiore, nella regolarità degli studi e nei tempi di conseguimento del titolo di studio, negli sbocchi occupazionali successivi al conseguimento del titolo.
3. Le Istituzioni nell'ambito della loro autonomia provvedono alla predisposizione e all'attuazione dei programmi, anche congiunti, finalizzati al conseguimento degli obiettivi di cui al comma 2, che prevedano azioni quali:
 - a) orientamento in ingresso al sistema della formazione superiore in favore degli studenti delle scuole secondarie superiori, prevedendo ove necessario il coinvolgimento delle famiglie, e attività di consulenza specifica, per l'autovalutazione e lo sviluppo delle competenze dello studente, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso di studi basata sulle proprie attitudini personali e sulle successive possibilità occupazionali;
 - b) potenziamento di ciascuna delle fasi dell'orientamento in ingresso, durante e in uscita dal ciclo di studi mediante azioni di consulenza specifica anche psicologica per lo sviluppo delle risorse personali e per favorire l'accesso al mondo del lavoro, prevedendo laddove possibile il coinvolgimento della rete territoriale delle università e del sistema di partenariato pubblico privato, a beneficio degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, al fine di evitare la dispersione o l'abbandono del corso di studi;
 - c) supporto agli iscritti ai corsi finalizzato alla definizione del proprio piano di studio, ivi inclusi eventuali periodi di mobilità o di tirocinio curricolare, e al rispetto dei tempi previsti per il conseguimento del titolo;
 - d) attività di formazione e informazione rivolte al corpo docente delle scuole secondarie superiori in materia di orientamento e sulle competenze necessarie per il completamento degli studi, con particolare attenzione ai percorsi e ai processi di inclusione degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento;
 - e) promozione di attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria;
 - f) attivazione o potenziamento delle attività di *counseling* psicologico di supporto agli studenti;
 - g) attivazione o potenziamento delle attività svolte in presenza di orientamento e tutorato per gli studenti;
 - h) interventi infrastrutturali e di ammodernamento delle dotazioni per la didattica finalizzati all'eliminazione di eventuali barriere che limitino la mobilità, l'accessibilità alle strutture universitarie e la partecipazione alle attività formative, siano queste motorie, sensoriali o causate da disturbi specifici dell'apprendimento;
 - i) acquisizione di materiale didattico e di ausili per la didattica finalizzati all'orientamento e alla partecipazione alle attività formative, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento;



Il Ministro dell'università e della ricerca

- j) misure, anche di carattere economico, riservate agli studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico, con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento;
- k) modalità di organizzazione della didattica che consentano la frequenza delle attività formative e il recupero dei ritardi degli studenti per gli studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico, ivi compresi gli studenti-lavoratori, o con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento;
- l) potenziamento dei servizi di mobilità da e per le strutture universitarie per favorire l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità, nelle zone che presentano carenza dei servizi di logistica e trasporto locale;
- m) supporto e formazione agli studenti e acquisizione di materiale didattico e laboratoriale per potenziare il tutorato;
- n) formazione e informazione per il corpo docente e amministrativo delle Università con specifico riferimento ai temi dell'inclusione delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento;
- o) interventi volti a favorire l'equilibrio di genere nell'accesso alle diverse aree disciplinari dei corsi di studio.

Le Istituzioni possono in ogni caso prevedere ulteriori e diverse azioni, coerenti con la normativa e gli obiettivi sopraindicati, dandone adeguata motivazione nella verifica di cui al comma 6.

- 4. Le Università statali integrano le azioni di cui al comma 3 con quelle attuate nell'ambito della propria programmazione strategica in coerenza con il DM 25 marzo 2021 n. 289 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2021-2023), dei Piani per l'orientamento e il tutorato e il Piano Lauree scientifiche per il triennio 2021-2023 secondo gli indirizzi forniti con il medesimo DM n. 289/2021, nonché con i progetti finanziati annualmente a valere sul FFO, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 gennaio 1999, n. 17, a sostegno agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.
- 5. Le Istituzioni AFAM statali integrano le azioni di cui al comma 3 con quelle attuate a valere sui finanziamenti specifici a sostegno agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, co. 742, l. 30 dicembre 2018, n. 145, e dall'art. 1, co. 282, l. 27 dicembre 2019, n. 160, e dall'art. 1, comma 542, della L. 30 dicembre 2020, n. 178.
- 6. Entro il mese di ottobre 2022, si provvede alla verifica dell'utilizzo delle predette risorse e dei risultati raggiunti secondo modalità definite dalla competente direzione generale del Ministero. Le somme eventualmente non utilizzate sono recuperate per essere riattribuite quale ulteriore cofinanziamento delle attività realizzate dalle Istituzioni che hanno provveduto al completo utilizzo delle risorse assegnate.

Articolo 3

(Ripartizione tra le Istituzioni universitarie statali)

- 1. L'importo di € 40.000.000 è assegnato alle Istituzioni universitarie statali, ivi compresi gli Istituti universitari ad ordinamento speciale, nel seguente modo:
 - a. ad ogni Istituzione è attribuita una quota fissa di € 125.000;
 - b. l'importo restante è attribuito in proporzione al numero
 - i. degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e laurea magistrale, rilevati nell'anagrafe nazionale degli studenti (peso 80%);
 - ii. degli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, rilevati dall'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca (peso 20%).

Articolo 4

(Ripartizione tra le Istituzioni universitarie non statali)



Il Ministro dell'università e della ricerca

1. L'importo di € 4.000.000 è assegnato alle Istituzioni universitarie non statali già ammesse al contributo di cui alla legge n. 243/1991 nell'anno 2020, nel seguente modo:
 - a. ad ogni Istituzione, ivi comprese le Università telematiche, è attribuita una quota fissa di € 25.000;
 - b. l'importo restante è attribuito a tutte le Istituzioni, con esclusione delle Università telematiche, in proporzione al numero
 - i. degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e laurea magistrale, rilevati nell'anagrafe nazionale degli studenti (peso 80%);
 - ii. degli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, rilevati dall'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca (peso 20%).

Articolo 5

(Ripartizione tra le Istituzioni AFAM statali)

1. L'importo di € 5.150.000 è assegnato alle Istituzioni dell'alta formazione, artistica, musicale e coreutica statali, nel seguente modo:
 - a. ad ogni Istituzione è attribuita una quota fissa di € 25.000;
 - b. l'importo restante è attribuito in proporzione al numero
 - i. degli studenti iscritti, rilevati dall'ufficio di statistica del Ministero (peso 80%);
 - ii. degli studenti dei corsi con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, rilevati dall'ufficio di statistica del Ministero (peso 20%).

Agli studenti iscritti ai corsi di livello preaccademico viene attribuita ai fini del calcolo di cui ai punti i. e ii. una ponderazione pari a 0,3.

Articolo 6

(Ripartizione tra le Istituzioni AFAM non statali)

1. L'importo di €. 650.000 è assegnato alle Istituzioni di studi superiori di studi musicali non statali, nel seguente modo:
 - a. ad ogni Istituzione è attribuita una quota fissa di € 25.000;
 - b. l'importo restante è attribuito in proporzione al numero
 - i. degli studenti iscritti, rilevati dall'ufficio di statistica del Ministero (peso 80%);
 - ii. degli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, rilevati dall'ufficio di statistica del Ministero (peso 20%).

Agli studenti iscritti ai corsi di livello preaccademico viene attribuita ai fini del calcolo di cui ai punti i. e ii. una ponderazione pari a 0,3.
2. L'importo di €. 200.000 è assegnato alle accademie non statali di belle arti che hanno presentato domanda di statizzazione ai sensi dell'art. 22-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, nel seguente modo:
 - a. ad ogni Istituzione è attribuita una quota fissa di € 25.000;
 - b. l'importo restante è attribuito in proporzione al numero
 - i. degli studenti iscritti, rilevati dall'ufficio di statistica del Ministero (peso 80%);
 - ii. degli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, rilevati dall'ufficio di statistica del Ministero (peso 20%).

Agli studenti iscritti ai corsi di livello preaccademico viene attribuita ai fini del calcolo di cui ai punti i. e ii. una ponderazione pari a 0,3.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile.

IL MINISTRO

prof.ssa Maria Cristina Messa



Firmato digitalmente da MESSA
MARIA CRISTINA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Alla c.a. dei Rettori e dei Direttori Generali
Università Statali e non Statali legalmente
riconosciute

e, p.c.

All' ANVUR

Alla CRUI

Al Consiglio nazionale degli studenti
universitari

OGGETTO: decreto ministeriale del 30 giugno 2021, n. 752 – pubblicazione assegnazioni e indicazioni operative

Si fa seguito alla nota del 23 settembre 2021, n. 12838, relativa alla raccolta dei dati degli studenti con disabilità e/o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), anche finalizzata all'assegnazione delle risorse stanziare dal d.l. 73/2021, art. 60, secondo i criteri definiti dal d.m. 752/2021 in oggetto.

Si comunica, pertanto, l'avvenuta pubblicazione in calce al provvedimento dell'assegnazione per Ateneo delle risorse in questione. Nell'evidenziare che non tutte le Istituzioni universitarie hanno provveduto alla comunicazione dei dati richiesti per l'a.a. 2020/2021, attesa l'esigenza di pervenire alle assegnazioni previste dal d.m. in oggetto assicurando comunque a tutti gli Atenei le risorse per gli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, si fa presente che, ai fini del riparto della quota di risorse proporzionale al numero di tali studenti, è stato preso in considerazione per ciascun Ateneo il numero massimo di iscritti comunicato tra le due rilevazioni relative agli a.a. 2019/2020 e 2020/2021.

Come anticipato dalla citata nota n. 12383/2021, vengono di seguito riportate le indicazioni a supporto dell'attuazione degli interventi previsti dal dm 752/2021.

Si richiama, innanzitutto, l'attenzione sulla finalità di utilizzo delle risorse *“a titolo di cofinanziamento delle attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore e alle azioni di recupero e inclusione anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento”* (art. 2, co. 1) e per *“rimuovere le diseguaglianze, connesse alla condizione sociale e personale, che determinano disparità nell'accesso alla formazione superiore, nella regolarità degli studi e nei tempi di conseguimento del titolo di studio, negli sbocchi occupazionali successivi al conseguimento del titolo”* (art. 2, co. 2).

Le misure sono quindi destinate a tutti gli studenti che necessitano di azioni specifiche, con attenzione particolare a quelli con disabilità e DSA o con diseguaglianze che determinano disparità nell'affrontare e completare un corso di studio, ciò anche in relazione alle disposizioni generali di cui



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

alla legge 3 marzo 2009, n. 18, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità” e, in particolare, tenuto conto degli impegni in materia di diritto allo studio e per una istruzione di qualità di cui al secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità di cui all’articolo 3, comma 5, lettera b) della citata legge n.18/2009 (LINEA DI INTERVENTO 4 - Inclusione scolastica e processi formativi), nonché in armonia con il quadro delle raccomandazioni del Consiglio d’Europa in materia di disabilità, della Comunicazione COM/2021/101 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030” adottata il 3 marzo 2021, della Decisione del 13 luglio 2021 con la quale il Consiglio dell’Unione europea ha approvato la valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia sulla base dei criteri di cui al regolamento (UE) 2021/241.

A tal riguardo, fermo restando l’autonomia degli Atenei di destinare le risorse assegnate in relazione alle situazioni specifiche di ciascun Ateneo, si evidenzia l’opportunità di destinare una congrua porzione delle risorse, pari ad almeno il 20% del totale attribuito, a favore di interventi per gli studenti con disabilità e DSA, in analogia con il criterio di assegnazione delle risorse stabilito dal d.m. n. 752/2021.

Con riguardo alle tipologie degli interventi che possono essere attuati con le risorse, si evidenzia che le azioni riportate dall’art. 2, comma 3, del d.m. n. 752/2021 forniscono una elencazione molto ampia ma certamente non esaustiva degli interventi che possono essere attuati dagli atenei in coerenza con le caratteristiche dei potenziali destinatari degli interventi di orientamento, della popolazione studentesca e delle caratteristiche del contesto. Gli interventi possono pertanto essere ampliati, purché con attività finalizzate al conseguimento di risultati concreti e misurabili quali la riduzione del tasso di abbandono, il miglioramento dei tempi necessari per il conseguimento del titolo di studio e del grado di soddisfazione degli studenti e dei laureandi appartenenti alle categorie oggetto di intervento e, soprattutto, il miglioramento, sia quantitativo sia qualitativo, dei loro sbocchi occupazionali.

Come già anticipato con la citata nota n. 12838, sarà cura del Ministero fornire agli Atenei il quadro informativo dei dati raccolti e degli indicatori elaborabili relativamente alla disabilità e al DSA, all’esito della nuova rilevazione MUR-ANVUR.

Nella definizione delle azioni di orientamento, gli Atenei dovranno dare priorità a quelle che più tengono conto delle aspirazioni e delle inclinazioni dei futuri studenti nella scelta del percorso di studio e nei successivi sbocchi occupazionali, assicurando la trasparenza e chiarezza delle informazioni sui Corsi di Studio e coinvolgendo la componente docente e studentesca nella progettazione degli interventi. Con particolare riferimento alle azioni di personalizzazione del percorso di studio e di orientamento in uscita, è importante supportare gli studenti chiarendo gli eventuali requisiti necessari anche per il successivo accesso ai concorsi pubblici e progettare servizi di inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti con disabilità e DSA.

Nell’ambito delle azioni per l’orientamento in uscita, come ad es. quelle previste all’art. 2, co. 2, lett. b), sono inoltre ammissibili i costi relativi alla promozione di tirocini curricolari per gli



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

studenti, i laureandi e i laureati entro un anno dal conseguimento del titolo nonché quelli connessi all'organizzazione di servizi di placement e di intermediazione dei contatti tra gli studenti interessati e gli enti disponibili a ospitare tirocinanti.

Attraverso il Fondo Giovani, il Ministero mette già a disposizione delle risorse a supporto degli studenti tutor, in particolare degli studenti iscritti alle Lauree Magistrali e ai Corsi di Dottorato. A valere sulle risorse del d.m. 752/2021 possono essere sostenuti interventi di tutorato specializzato, ad es. a supporto degli studenti con disabilità e DSA, e di sensibilizzazione e di formazione dei tutor affinché abbiano maggiore consapevolezza delle necessità degli studenti in condizione di fragilità. Tale sensibilizzazione e formazione può essere estesa anche al personale docente e tecnico – amministrativo anche avvalendosi degli strumenti digitali già sperimentati in occasione dell'emergenza pandemica che ha caratterizzato gli ultimi due anni accademici.

Il supporto psicologico e, più in generale, il supporto agli studenti in condizioni di fragilità rientrano tra le attività ammissibili a valere sui finanziamenti stanziati. Per il supporto psicologico, è importante che i servizi offerti prevedano un numero minimo di incontri, anche sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti digitali, e con tempi di attesa possibilmente contenuti entro i 30 giorni. Sono inoltre ammissibili i costi connessi all'adeguamento dell'organizzazione dell'erogazione dell'offerta e all'uso della didattica mista per venire incontro alle esigenze degli studenti in condizioni di fragilità, anche tenuto conto della situazione della logistica territoriale e dell'accessibilità trasporti locali per la mobilità degli studenti con disabilità, quelli connessi alla promozione delle iscrizioni part-time e il sostegno economico per gli studenti in condizioni di difficoltà, anche ad integrazione degli ordinari interventi per il diritto allo studio e degli ulteriori interventi di esonero dal contributo onnicomprensivo finanziati dal Ministero ai sensi dell'art. 1, commi 252-266, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e l'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Si evidenzia tra l'altro che l'art. 1, comma 1, lett. c) del DM n. 1014 del 3 agosto 2021 già ha destinato risorse dal 2021 per finanziare interventi di esonero dalla contribuzione per "specifiche categorie di studenti individuate in relazione alla particolare situazione economica personale" o per "categorie di studenti con situazioni personali diverse". Pertanto gli Atenei statali potranno tenere conto anche di questo strumento ai fini della promozione delle politiche inclusioni di cui al dm 752/2021.

Come ulteriore elemento, si sottolinea l'indicazione presente nel d.m. 752/2021, art. 2, co. 4, di integrare le azioni da attuare a valere sulle risorse assegnate con:

- La programmazione strategica dell'Ateneo 2021 – 2023 (d.m. 289/2021, artt. 3 – 5);
- Le reti nazionali dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato 2021 – 2023 promossi dall'Ateneo o a cui l'Ateneo intende partecipare¹ (d.m. 289/2021, allegato 3);
- I progetti nazionali del Piano Lauree Scientifiche 2021 – 2023 promossi dall'Ateneo o a cui l'Ateneo intende partecipare¹ (d.m. 289/2021, allegato 3).

¹ Il co. 3 dell'art. 2 prevede che le azioni possano essere realizzate anche nell'ambito di programmi congiunti. Per le Università non Statali legalmente riconosciute, si precisa che la partecipazione a PLS e POT 2021 – 2023 può avvenire a valere sulle risorse proprie, sulle risorse del d.m. 752/2021 o su risorse di terzi.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

L'integrazione con la programmazione strategica di Ateneo va assicurata in tutti i casi in cui il programma presentato per l'ottenimento del finanziamento ministeriale riguardi gli obiettivi A "Ampliare l'accesso alla formazione universitaria" e C "Servizi agli studenti". Agli Atenei è altresì raccomandato di utilizzare gli indicatori relativi ai due obiettivi citati e riportati nell'allegato 2 del d.m. 289/2021 per monitorare l'andamento e i risultati conseguiti con i propri programmi di orientamento. A tali indicatori se ne potranno affiancare altri, più specifici, sulla base delle informazioni a disposizione degli Atenei che misurino, ad esempio, i livelli di soddisfazione dei servizi dedicati a particolari categorie di studenti oppure l'andamento delle carriere e gli sbocchi occupazionali degli studenti beneficiari di intervento.

L'integrazione con le reti nazionali previste dal PLS e dai POT, i cui provvedimenti ministeriali contenenti le relative indicazioni operative sono in corso di predisposizione, potrà avvenire sia tenendo conto delle indicazioni specifiche fornite per la realizzazione delle azioni PLS e POT, sia attraverso l'utilizzo delle risorse di cui al d.m. 752/2021 in oggetto per coprire i costi derivanti dalle attività di sede per la partecipazione alle reti nazionali. In questo caso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, co. 6, il co-finanziamento a valere sul d.m. 752/2021 può coprire le attività realizzate fino all'a.a. 2022/2023 con risorse impiegate entro il mese di ottobre 2022.

Si, anticipa, infine, in allegato alla presente nota, il modello di monitoraggio che sarà utilizzato, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del d.m. n. 752/2021 per la verifica dell'utilizzo delle risorse assegnate e dei risultati raggiunti.

Distinti Saluti

LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Marcella Gargano



Firmato digitalmente da
GARGANO MARCELLA
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

ALLEGATO

Modello per la verifica dell'utilizzo delle risorse e dei risultati raggiunti (DM 752/2021)

Dettaglio per azione

Azione a) orientamento in ingresso al sistema della formazione superiore in favore degli studenti delle scuole secondarie superiori, prevedendo ove necessario il coinvolgimento delle famiglie, e attività di consulenza specifica, per l'autovalutazione e lo sviluppo delle competenze dello studente, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso di studi basata sulle proprie attitudini personali e sulle successive possibilità occupazionali
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione b) potenziamento di ciascuna delle fasi dell'orientamento in ingresso, durante e in uscita dal ciclo di studi mediante azioni di consulenza specifica anche psicologica per lo sviluppo delle risorse personali e per favorire l'accesso al mondo del lavoro, prevedendo laddove possibile il coinvolgimento della rete territoriale delle università e del sistema di partenariato pubblico privato, a beneficio degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, al fine di evitare la dispersione o l'abbandono del corso di studi
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione c) supporto agli iscritti ai corsi finalizzato alla definizione del proprio piano di studio, ivi inclusi eventuali periodi di mobilità o di tirocinio curricolare, e al rispetto dei tempi previsti per il conseguimento del titolo
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione d) attività di formazione e informazione rivolte al corpo docente delle scuole secondarie superiori in materia di orientamento e sulle competenze necessarie per il completamento degli studi, con particolare attenzione ai percorsi e ai processi di inclusione degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Azione e) promozione di attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione f) attivazione o potenziamento delle attività di counseling psicologico di supporto agli studenti
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione i) acquisizione di materiale didattico e di ausili per la didattica finalizzati all'orientamento e alla partecipazione alle attività formative, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o da disturbi specifici dell'apprendimento
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione j): misure, anche di carattere economico, riservate agli studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico o con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione k): modalità di organizzazione della didattica che consentano la frequenza delle attività formative e il recupero dei ritardi degli studenti per gli studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico, ivi compresi gli studenti-lavoratori, o con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione l): potenziamento dei servizi di mobilità da e per le strutture universitarie per favorire l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità, nelle zone che presentano carenza dei servizi di logistica e trasporto locale
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione m): supporto e formazione agli studenti e acquisizione di materiale didattico e laboratoriale per potenziare il tutorato
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione n): formazione e informazione per il corpo docente e amministrativo delle Università con specifico riferimento ai temi dell'inclusione delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Azione o): interventi volti a favorire l'equilibrio di genere nell'accesso alle diverse aree disciplinari dei corsi di studio
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:
Altre azioni coerenti con le finalità del d.m. 752/2021 (descrivere)
N. studenti interessati (di cui con disabilità/DSA):
Risorse impiegate (incluso co-finanziamento):
Attività svolte:
Risultati raggiunti:

Verifica utilizzo delle risorse

A	Assegnazione e.f. 2021	
B	Riepilogo risorse impiegate a ottobre 2022	
C	Eventuale co-finanziamento	(L'importo inserito deve corrispondere a B-A)
D	Eventuale differenza da recuperare e riattribuire ai sensi del d.m. 752/2021, art. 2, co. 6	(A-B)

Il co-finanziamento è riferito alle eventuali ulteriori risorse finanziarie a carico dell'Ateneo e/o di soggetti terzi.

Tabella 1 - Atenei Statali - DM 752, art.3 del 30 giugno 2021

ATENEIO	Quota fissa	Studenti entro 1 anno fuori corso a.a. 2019/2020	Peso studenti	Quota studenti (80%)	studenti con disabilità/DSA max (a.a. 2019/2020; 2020/2021)	Peso disabilità	Quota disabilità/DSA (20%)	Totale
Roma La Sapienza	125.000	83.216	6,774%	1.713.723	2.836	6,500%	411.095	2.249.818
Bologna	125.000	69.904	5,690%	1.439.581	1.982	4,542%	287.302	1.851.883
Torino	125.000	61.188	4,981%	1.260.096	3.067	7,029%	444.576	1.829.672
Napoli Federico II	125.000	56.843	4,627%	1.170.618	2.660	6,096%	385.582	1.681.200
Milano	125.000	51.360	4,181%	1.057.700	2.101	4,815%	304.552	1.487.252
Padova	125.000	52.485	4,272%	1.080.855	1.067	2,445%	154.668	1.360.523
Firenze	125.000	40.408	3,289%	832.144	1.242	2,846%	180.035	1.137.179
Milano Politecnico	125.000	40.670	3,310%	837.550	909	2,083%	131.765	1.094.315
Pisa	125.000	32.865	2,675%	676.810	1.965	4,503%	284.838	1.086.648
Bari	125.000	32.706	2,662%	673.541	1.414	3,241%	204.967	1.003.508
Palermo	125.000	35.126	2,859%	723.369	575	1,318%	83.350	931.719
Milano Bicocca	125.000	28.733	2,339%	591.721	1.138	2,608%	164.960	881.681
Genova	125.000	24.908	2,027%	512.956	1.645	3,770%	238.452	876.408
Roma Tre	125.000	25.181	2,050%	518.563	1.088	2,493%	157.712	801.275
Torino Politecnico	125.000	27.801	2,263%	572.528	527	1,208%	76.392	773.920
Catania	125.000	27.284	2,221%	561.871	551	1,263%	79.871	766.742
Salerno	125.000	27.406	2,231%	564.384	497	1,139%	72.043	761.427
Parma	125.000	23.378	1,903%	481.435	967	2,216%	140.172	746.607
Modena e Reggio Emilia	125.000	22.418	1,825%	461.670	1.072	2,457%	155.393	742.063
Roma Tor Vergata	125.000	22.518	1,833%	463.721	790	1,811%	114.515	703.236
Perugia	125.000	19.650	1,599%	404.668	866	1,985%	125.532	655.200
Ferrara	125.000	20.293	1,652%	417.908	664	1,522%	96.251	639.159
Pavia	125.000	20.144	1,640%	414.842	663	1,519%	96.106	635.948
Bergamo	125.000	18.107	1,474%	372.892	888	2,035%	128.721	626.613
Cagliari	125.000	17.711	1,442%	364.737	942	2,159%	136.548	626.285
Calabria	125.000	17.658	1,437%	363.645	642	1,471%	93.062	581.707
Chieti e Pescara	125.000	17.596	1,432%	362.368	610	1,398%	88.423	575.791
Verona	125.000	18.922	1,540%	389.681	370	0,848%	53.634	568.315
Messina	125.000	16.964	1,381%	349.343	569	1,304%	82.480	556.823
Campania	125.000	17.581	1,431%	362.059	422	0,967%	61.171	548.230
Venezia Cà Foscari	125.000	18.008	1,466%	370.843	358	0,820%	51.894	547.737
Salento	125.000	13.381	1,089%	275.555	515	1,180%	74.652	475.207
Trento	125.000	14.599	1,188%	300.654	311	0,713%	45.081	470.735
Urbino Carlo Bo	125.000	11.989	0,976%	246.899	576	1,320%	83.495	455.394
Piemonte Orientale	125.000	11.503	0,936%	236.880	576	1,320%	83.495	445.375
Udine	125.000	12.176	0,991%	250.750	458	1,050%	66.390	442.140
Siena	125.000	12.720	1,035%	261.953	366	0,839%	53.054	440.007
Insubria	125.000	10.075	0,820%	207.482	665	1,524%	96.396	428.878
Brescia	125.000	12.392	1,009%	255.198	331	0,759%	47.980	428.178
Trieste	125.000	12.490	1,017%	257.222	310	0,710%	44.936	427.158
Politecnica delle Marche	125.000	11.630	0,947%	239.506	412	0,944%	59.722	424.228
Sassari	125.000	10.316	0,840%	212.437	433	0,992%	62.766	400.203
L'Aquila	125.000	11.345	0,923%	233.637	213	0,488%	30.876	389.513
Macerata	125.000	8.437	0,687%	173.750	346	0,793%	50.155	348.905
Napoli L'Orientale	125.000	8.931	0,727%	183.913	253	0,580%	36.674	345.587
Foggia	125.000	8.254	0,672%	169.973	328	0,752%	47.545	342.518
Cassino	125.000	5.788	0,471%	119.197	636	1,458%	92.192	336.389
Catanzaro	125.000	8.411	0,685%	173.214	121	0,277%	17.540	315.754
NAPOLI Parthenope	125.000	8.156	0,664%	167.963	106	0,243%	15.365	308.328
Tuscia	125.000	6.513	0,530%	134.127	296	0,678%	42.907	302.034
Bari Politecnico	125.000	7.452	0,607%	153.465	110	0,252%	15.945	294.410
Molise	125.000	5.180	0,422%	106.676	151	0,346%	21.888	253.564
Camerino	125.000	4.793	0,390%	98.706	186	0,426%	26.962	250.668
Basilicata	125.000	4.231	0,344%	87.122	159	0,364%	23.048	235.170
Teramo	125.000	4.246	0,346%	87.431	114	0,261%	16.525	228.956
Reggio Calabria	125.000	3.456	0,281%	71.172	147	0,337%	21.308	217.480
Sannio	125.000	2.936	0,239%	60.463	184	0,422%	26.672	212.135
Venezia Iuav	125.000	3.462	0,282%	71.296	96	0,220%	13.916	210.212
Foro Italico	125.000	1.780	0,145%	36.657	95	0,218%	13.771	175.428
Stranieri Siena	125.000	1.888	0,154%	38.871	36	0,083%	5.218	169.089
Stranieri Perugia	125.000	972	0,079%	20.009	14	0,032%	2.029	147.038
Sissa - TS	125.000	-	0,000%	-	1	0,002%	145	125.145
Normale Pisa	125.000	-	0,000%	-	1	0,002%	145	125.145

Tabella 1 - Atenei Statali - DM 752, art.3 del 30 giugno 2021

ATENEIO	Quota fissa	Studenti entro 1 anno fuori corso a.a. 2019/2020	Peso studenti	Quota studenti (80%)	studenti con disabilità/DSA max (a.a. 2019/2020; 2020/2021)	Peso disabilità	Quota disabilità/DSA (20%)	Totale
Sant'Anna Pisa	125.000	-	0,000%	-	1	0,002%	145	125.145
GSSI	125.000	-	0,000%	-	-	0,000%	-	125.000
IMT Lucca	125.000	-	0,000%	-	-	0,000%	-	125.000
IUSS Pavia	125.000	-	0,000%	-	-	0,000%	-	125.000
Totale	8.375.000	1.228.526	100,00%	25.300.000	43.634	100,00%	6.325.000	40.000.000